



Matteo 3,13-17

LASCIAR FARE

Gesù si mostra in fila con i peccatori sulle rive del Giordano. Rivela, in maniera definitiva, che Dio è inequivocabilmente il «Dio con noi», ovvero l'Amore che mi dice: *io sto dalla tua parte, sono per te, a tuo favore. Dove sei tu ora, io sono con te, ti accompagnerò, anzi ti precederò ovunque andrai, fosse anche all'inferno.*

Il battesimo è perciò la dichiarazione d'amore di Dio per me; di un amore che sta dalla mia parte; che non abbandona, qualunque cosa accada e mi accada; che si prende cura della mia storia senza vergognarsene, perché «non si è vergognato di chiamarci suoi fratelli».

All'incomprensione di Giovanni su ciò che sta accadendo, Gesù risponde: «Lascia fare per ora». Gesù supplica il Battista, e ciascuno di noi, di non impedirgli di *starci accanto*, di entrare nelle nostre morti, nei nostri sepolcri, nei nostri inferni interiori, perché altrimenti non potrebbe raggiungerci e donarci quella Vita di cui abbiamo terribilmente bisogno.

Per cui *conviene* a me, a ciascuno di noi, che Gesù si immerga nelle nostre solitudini e nelle nostre ombre più oscure.

A quel punto sentiremo pronunciata dentro il nostro cuore la parola del Padre: *Tu sei il mio figlio amato, ti amo per quello che sei e come sei. Amo te per quanto sia grande il tuo peccato e la tua fragilità. Sono qui a prendermi cura di te in quanto te. Io ho vinto la morte, e con essa tutte le morti, quelle che ti porti dentro e con le quali non sei mai riuscito a riconciliarti.*

Tratto dal libro *Ogni storia è storia sacra* di Paolo Scquizzato.
Paoline 2019

*Si aprirono i cieli
e la voce del Padre disse:
«Questi è il mio Figlio diletto: ascoltatelo.*

Marco 9,7